

## Lega all'attacco: niente strutture comunali agli immigrati

BERGAMO — Offensiva a tutto campo della Lega Nord contro la concessione di spazi agli immigrati in arrivo in Italia e trasferiti in Bergamasca con il consenso della Prefettura. In un'ordine del giorno presentato al consiglio comunale di Bergamo, il Carroccio spiega le ragioni della sua crociata. "Secondo i dati comunicati dal Ministero dell'Interno dall'avvio dell'operazione Mare Nostrum, quindi da ottobre 2013, sono sbarcati in Italia oltre 117.000 profughi (il numero aumento di giorno in giorno) – si legge nel documento presentato dal capogruppo Alberto Ribolla -. Il ministero, attraverso le Prefetture, paga alle organizzazioni o ai privati albergatori che ospitano gli immigrati 35 euro (comprensiva iva e pocket money di 2,5 euro) al giorno per persona". Visti i numeri degli sbarchi, l'accoglienza di 117.000 immigrati costa giornalmente ai contribuenti italiani oltre 4 milioni di euro, che diventano ben 1,494 miliardi in un anno. A queste somme si devono aggiungere i costi di pattugliamento dell'operazione "Mare Nostrum" che ammontano a 9,3 milioni al mese. Considerato che in provincia di Bergamo gli immigrati arrivati con l'operazione "Mare Nostrum" risultano essere ad oggi 355, sistemati per lo più in strutture della Caritas e visto che il ministro dell'Interno, il 15 agosto, ha pubblicamente dichiarato la sua intenzione di chiudere entro ottobre l'operazione "Mare Nostrum" per far subentrare l'Unione Europea attraverso Frontex; che da Bruxelles è arrivata la risposta immediata che Frontex non ha i mezzi finanziari necessari per occuparsi degli immigrati che salpano dalle coste nordafricane verso l'Italia; constatato altresì che gli immigrati vengono smistati in tutte le province italiane attraverso le Prefetture; che la Prefettura di Bergamo in più occasioni non ha informato, se non all'ultimo istante, i sindaci dell'arrivo di immigrati in strutture religiose o private nel proprio comune. Considerato inoltre che l'ebola è in forte diffusione nei paesi dell'Africa Occidentale, zona di provenienza della maggior parte degli immigrati; nelle ultime settimane ci sono stati diversi casi di tubercolosi tra il personale addetto alla prima accoglienza degli immigrati; quasi l'80% dei cosiddetti profughi non riceve il diritto di asilo (a detta anche dei responsabili della Caritas), ed è considerato a tutti gli effetti clandestino; alcune strutture utilizzate per l'ospitalità degli immigrati nel recente passato sono state devastate dai profughi (vedi Albergo Bonanza di Bianzano); Il consiglio comunale chiede la sospensione dell'operazione Mare Nostrum, come dichiarato dal ministro dell'Interno, visto che ormai è diventata ingestibile sia in termini di accoglienza che di copertura finanziaria; che il Governo si attivi, sull'esempio di numerosi Stati nel mondo come ad es l'Australia, a predisporre delle iniziative atte a disincentivare l'arrivo di immigrati nel nostro Paese, programmando una serie di investimenti e aiuti nelle aree di provenienza dei migranti; un impegno reale da parte dell'Unione Europea nella gestione e nel controllo dei flussi migratori dal Nord Africa. Sollecita la Prefettura di Bergamo a richiedere il consenso preventivo da parte dei sindaci nel caso di invio di immigrati in strutture site nel proprio comune, sia per una questione di rispetto istituzionale (i sindaci sono eletti dai cittadini, i prefetti sono nominati), sia perchè il sindaco è il responsabile della salute e dell'ordine pubblico sul proprio territorio; invita gli appaltatori del servizio di ospitalità dei profughi a comunicare pubblicamente il bilancio analitico, con relativo utile o perdita, in merito alla gestione degli ospiti immigrati, al fine di dare massima trasparenza a un intervento finanziario molto oneroso per i contribuenti; impegna il sindaco a non concedere strutture comunali per l'ospitalità di immigrati in attesa dello status di rifugiato".